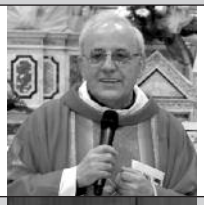
La MADONNA e Noi

Mensile del Santuario
della Madonna della Libera
67035 Pratola Peligna (AQ)
Italia

ANNO 48
NOVEMBRE 2021

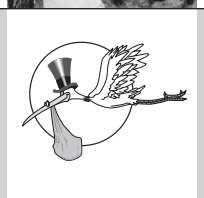
Spedizione in abbonamento postale, art. 2 comm 20/c Legge 662/96 Poste Italiane. TASSA PAGATA TAXE PERÇU • PORT PAYE

IN QUESTO NUMERO

3  **Lettera del Parroco**

4 **La parola del Papa e del Vescovo**

7 **Vita della Comunità**

11  **Anagrafe Parrocchiale**

12 **Osservatorio Miscellanea**

Orario delle SS. Messe

SANTUARIO MADONNA DELLA LIBERA

Feriali: ore 8,00 e 18,00
Festivi: ore 8,30 10,00 11,00 18,00

CHIESA SAN PIETRO CELESTINO

Prefestivi: ore 18,00

Questo mensile è la voce della Comunità pratolana.

RICORDATI DI RINNOVARE L'ABBONAMENTO!

ORARIO DI APERTURA DELL'UFFICIO PARROCCHIALE

	Mattino	Pomeriggio
Lunedì	–	15-17,30
Martedì	–	–
Mercoledì	10-12,30	15-17,30
Giovedì	–	–
Venerdì	–	15-17,30
Sabato	10-12,30	–

La MADONNA e Noi

Mensile del Santuario della Madonna della Libera
Pratola Peligna (AQ) Italia

Spedizione in abbonamento postale
art. 2 comm 20/c Legge 662/96 Poste Italiane.

Redazione e Amministrazione:
Vico Santacroce, 3 Tel. 0864.273146
67035 Pratola Peligna (AQ) Italia

Tipografia:
Ars Grafica Vivarelli
Via XXIV Maggio, 47 • Pratola Peligna (AQ)

Autorizzazione Tribunale di Sulmona
N. 49 del 21021974

P. Renato Frappi
DIRETTORE

Dott. Francesco De Bartolomeis
DIRETTORE RESPONSABILE

Mauro Cianfaglione
CAPO REDATTORE

ABBONAMENTO ANNUO:

Ordinario	€ 13,00
Sostenitore	€ 20,00
Benemerito	€ 30,00
Estero	€ 25,00

I versamenti possono essere fatti sul
C/C POSTALE Nº 11466679
IBAN POSTALE: IT52 Y076 0103 60000001 1466 679
intestato a: Parrocchia Maria SS. della Libera
67035 Pratola Peligna (AQ)

SITO DELLA PARROCCHIA
www.madonnadellalibera.net
✆ 0864.273146
email: madonnalibera@virgilio.it

UN SINODO NON PER UN'ALTRA CHIESA, MA PER UNA CHIESA DIVERSA

Carissimi tutti,

stiamo iniziando un periodo importante per tutta la Chiesa, un periodo che vuole essere di ripresa e di rinnovamento profondo. È il periodo che chiamiamo SINODO, una parola un po' difficile, ma antica. Sinodo significa "camminare insieme" e Papa Francesco vuole che la Chiesa si rinnovi camminando insieme, cioè ascoltando tutti: non solo preti, vescovi e cardinali, ma tutto il popolo di Dio. Siamo impegnati tutti, dice Papa Francesco, "non a fare un'altra Chiesa, ma a fare una Chiesa diversa".

Una Chiesa, continua poi il Papa, che eviti tre pericoli sempre pericolosi: il formalismo, l'intellettualismo e l'immobilismo. Il Papa crede che siano tre le opportunità che il Sinodo deve cogliere per tornare "allo stile di Dio, che è vicinanza, compassione e tenerezza". E aggiunge: "Se non arriveremo a questa Chiesa di vicinanza, con compassione e tenerezza, non saremo la Chiesa del Signore".

In diocesi

Per questo motivo, nella sua prima parte, il Sinodo si svolge a livello locale, nelle varie diocesi del mondo. Anche nella nostra diocesi di Sulmona-Valva il Sinodo si è aperto solennemente domenica 17 ottobre con una liturgia eucaristica presieduta da Mons. Michele Fusco alla quale abbiamo partecipato noi sacerdoti, i religiosi e religiose e alcuni laici.

Mi ha colpito molto il nostro Vescovo quando, iniziando la sua omelia, ha affermato: "La prima cosa che chiedo a tutta la Chiesa di Sulmona-Valva, cosa che avverto come urgente e necessaria per questo percorso di sinodalità, a cui nessuno si deve sottrarre, è quella di porci in ginocchio e pregare, in-vocando lo Spirito Santo e mettendoci in ascolto della Parola del Signore. Intensifichiamo i momenti di preghiera, raccogliamoci tutti davanti all'Eucarestia, mettiamoci in pellegrinaggio spirituale, insieme con tutte le nostre comunità".

Ecco perché chiedo a me, ma anche a tutti voi, di intensificare la nostra preghiera allo Spirito di Dio perché ci assista in questo cammino sinodale. Vi lascio la Preghiera per il Sinodo, perché possiamo recitarla anche nelle nostre case.

Buon mese di novembre!

P. Renato

PREGHIERA PER IL SINODO

Siamo davanti a Te, Spirito Santo,
mentre ci riuniamo nel Tuo nome.

Con Te solo a guidarci,
fa' che tu sia di casa nei nostri cuori;
Insegnaci la via da seguire
e come dobbiamo percorrerla.

Siamo deboli e peccatori;
non lasciare che promuoviamo il disordine.

Non lasciare che l'ignoranza
ci porti sulla strada sbagliata
né che la parzialità influenzi le nostre azioni.

Fa' che troviamo in Te la nostra unità
affinché possiamo camminare insieme
verso la vita eterna
e non ci allontaniamo dalla via della verità
e da ciò che è giusto.

Tutto questo chiediamo a te,
che sei all'opera in ogni luogo e in ogni tempo,
nella comunione del Padre e del Figlio,
nei secoli dei secoli.
Amen.

Camminare insieme...

PER UNA CHIESA SINODALE: COMUNIONE, PARTECIPAZIONE E MISSIONE

La riflessione di Papa Francesco all'apertura del Sinodo dei Vescovi

"Oggi, aprendo questo percorso sinodale, iniziamo con il chiederci tutti – Papa, vescovi, sacerdoti, religiose e religiosi, sorelle e fratelli laici, tutti i battezzati –: noi, comunità cristiana, incarniamo lo stile di Dio, che cammina nella storia e condivide le vicende dell'umanità? Siamo disposti all'avventura del cammino o, timorosi delle incognite, preferiamo rifugiarci nelle scuse del 'non serve' e del 'si è sempre fatto così'?".

Si è aperta con questa serie di domande, sotto forma di esame di coscienza, l'omelia di Papa Francesco per la Messa di apertura della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, sul tema: "Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione".

Il Sinodo non è "una convention ecclesiale, un convegno di studi o un congresso politico, un parlamento, ma un evento di grazia, un processo di guarigione condotto dallo Spirito Santo", ha ribadito il Papa al termine del suo discorso: "In questi giorni Gesù ci chiama, come fece con l'uomo ricco del Vangelo, a svuotarci, a liberarci di ciò che è mondano, e anche delle nostre chiusure e dei nostri modelli pastorali ripetitivi, a interrogarci su cosa ci vuole dire Dio in questo tempo e verso quale direzione vuole condurci. L'incontro e l'ascolto reciproco non sono qualcosa di fine a sé stesso, che lascia le cose come stanno. Al contrario, quando entriamo in dialogo, ci mettiamo in discussione, in cammino, e alla fine non siamo gli stessi di prima, siamo cambiati. Il Sinodo è un cammino di discernimento spirituale, che si fa nell'adorazione, nella preghiera, a contatto con la Parola di Dio".

"Ogni incontro – lo sappiamo – richiede apertura, coraggio, disponibilità a lasciarsi interpellare dal volto e dalla storia dell'altro", ha fatto notare Francesco: "Mentre talvolta preferiamo ripararci in rapporti formali o indossare maschere di circostanza, l'incontro ci cambia e spesso ci suggerisce vie nuove che non pensavamo di percorrere. Tante volte è proprio così che Dio ci indica le strade da seguire, facendoci uscire dalle nostre abitudini stanche. Tutto cambia quando siamo capaci di incontri veri con Lui e tra di noi. Senza formalismi, senza infingimenti, senza trucchi".

Come fa Gesù, che incontrando l'uomo ricco si lascia interpellare dalla sua inquietudine: "non è distaccato, non si mostra infastidito o disturbato, anzi, si ferma con lui. È disponibile all'incontro. Gesù non andava di fretta, non guardava l'orologio, era sempre al servizio della persona che incontrava per ascoltarla. Niente lo lascia indifferente, tutto lo appassiona. Incontrare i volti, incrociare gli sguardi, condividere la storia di ciascuno: ecco la vicinanza di Gesù. Egli sa che un incontro può cambiare la vita. E il Vangelo è costellato di incontri con Cristo che risollevano e guariscono".

Non insonorizziamo il cuore, non blindiamoci dentro le nostre certezze. Ascoltiamoci". "Quando ascoltiamo con il cuore – la tesi del Papa – l'altro si sente accolto, non giudicato, libero di narrare il proprio vissuto e il proprio percorso spirituale". "Un vero incontro nasce solo dall'ascolto", ha affermato Francesco commentando l'episodio evangelico del giovane ricco: "Gesù si pone in ascolto del-

la domanda di quell'uomo e della sua inquietudine religiosa ed esistenziale. Non dà una risposta di rito, non offre una soluzione preconfezionata, non fa finta di rispondere con gentilezza solo per sbarazzarsene e continuare per la sua strada. Lo ascolta. Non ha paura, Gesù, di ascoltare con il cuore e non solo con le orecchie. La sua risposta non si limita a riscontrare la domanda, ma permette all'uomo ricco di raccontare la propria storia, di parlare di sé con libertà".

AL VIA LA FASE DIOCESANA DEL SINODO

Domenica 17 ottobre, alle ore 18.30 nella Chiesa Cattedrale di San Panfilo in Sulmona, il Vescovo Mons. Michele Fusco ha aperto con una Messa Solenne la fase diocesana del Sinodo 2021-2023 inaugurato dal Santo Padre Francesco lo scorso 10 ottobre.

"*Per una Chiesa sinodale: comunione – partecipazione – missione"* è il tema scelto per questo percorso, che seguirà un itinerario triennale scandito dall'ascolto del popolo di Dio, dal discernimento e dalla consultazione, con un'attenzione particolare agli ultimi e ai lontani, ai poveri del nostro tempo e agli emarginati. La parola "Sinodo" significa, infatti, "camminare insieme".

Per la prima volta nella storia di questa istituzione, le attività si svolgeranno in modalità decentrata, non solo in Vaticano, ma in ciascuna Chiesa particolare dei cinque continenti.

Lo scopo del Sinodo, viene ricordato nel testo che accompagna i lavori iniziali, non è quello di produrre documenti, ma "far germogliare sogni, far **fiorire speranze**, **stimolare fiducia**, fasciare ferite, intrecciare relazioni, risuscitare un'alba di speranza, imparare l'uno dall'altro e creare un immaginario positivo che illumini le menti, riscaldi i cuori, ridoni forza alle mani", soprattutto dopo la recente pandemia che ha sconvolto l'umanità.

"La prima cosa che chiedo a tutta la Chiesa di Sulmona-Valva, cosa che avverto come **urgente e necessaria** per questo percorso di sinodalità, a cui nessuno si deve sottrarre, è quella di **porci in ginocchio e pregare, invocando lo Spirito Santo e mettendoci in ascolto della Parola del Signore**." – ha sottolineato il Vescovo – **"**Intensifichiamo i momenti di preghiera**, raccogliamoci tutti davanti all'Eucarestia**, mettiamoci in pellegrinaggio spirituale, insieme con tutte le nostre comunità: parrocchie, gruppi, associazioni, confraternite, famiglie, particolarmente lo chiedo agli ammalati, chiediamo tutti con forza l'aiuto dello Spirito di Dio che doni luce e infonda i suoi sette doni a tutta la nostra Chiesa."

GIORNATA DIOCESANA PER LA CUSTODIA DEL CREATO

Si è tenuta venerdì 1° ottobre a Popoli, nella splendida cornice della Riserva Naturale *Sorgenti del Pescara"*, la **Giornata diocesana per la Custodia del Creato**.

La Giornata è iniziata con una tavola rotonda, moderata da Francesco di Pietro, delegato dell'Ufficio della Pastorale Sociale e del Lavoro e referente diocesano per l'Enciclica *Laudato si'*, alla quale hanno partecipato docenti e studenti dell'Istituto Omnicomprensivo di Popoli: un momento di confronto per interrogarsi e ampliare le conoscenze, un'occasione di approfondimento della Lettera Enciclica del Santo Padre Francesco sulla cura della casa comune.

Al termine dei laboratori i partecipanti si sono spostati presso le sorgenti del fiume Pescara per la Santa Messa, presieduta da **Mons. Michele Fusco**. Nell'omelia il Vescovo ha invitato tutti a leggere i segni dei tempi, richiamando l'immagine biblica dell'Esodo. Come il popolo di Israele nel passaggio dalla schiavitù alla Terra Promessa, ci attende un periodo di importanti decisioni, in cui siamo chiamati ad abbandonare vecchie abitudini consumistiche, che accrescono le ingiustizie e le disuguaglianze, ad affrontare la crisi nel deserto, a discernere quali siano le scelte migliori per raggiungere la meta. Il pericolo di rimpiangere il passato è sempre in agguato, ma la Parola di Dio ci aiuta a guardare avanti con fiducia e speranza.

RIPRENDONO LE ATTIVITÀ IN PARROCCHIA

Dopo quasi due anni di lockdown sono riprese le attività parrocchiali. Uno dei primi incontri è stato quello dei Laici Maristi, domenica 26 settembre.

Vogliamo augurarci che sia il primo di tanti incontri, con tutte le realtà parrocchiali. Un altro incontro, questo con le due Confraternite di Pratola, si è tenuto il 30 settembre. Segni importanti di ripresa del nostro cammino.

FESTA DEI NONNI

Venerdì 1° ottobre. Nel primo pomeriggio, i bambini della Scuola per l'Infanzia "Colella" hanno voluto dire il loro grazie ai nonni per l'amore e l'affetto verso di loro.

Aiutati dalle Suore e dalla maestra, hanno espresso questi sentimenti con una poesia e una canzoncina. Anche P. Renato, presente alla festa, ha ringraziato i nonni presenti e i bambini per questa bella manifestazione che suscita sempre tanta tenerezza. I nonni, angeli custodi per i nipoti, svolgono un ruolo sempre più essenziale in molte famiglie che spesso sono impegnate nel lavoro.

La festa si è conclusa con una bella merenda e tanti dolcetti che grandi e piccini hanno assaporato con molta gioia.

CATECHESI

Questa locandina è un annuncio speciale per uomini, donne e giovani comuni che vogliono approfondire o risvegliare e far crescere la propria fede. Quella fede che molto spesso è rimasta nel cassetto insieme al ricordo della Prima Comunione, del Battesimo, e forse anche del Matrimonio.

Ogni tanto affiorano bei ricordi dell'infanzia... ma la vita eterna si avvicina e allora è necessario ridare slancio, vigore e senso alla propria vita. Questa potrebbe essere una buona occasione, non lasciamocela sfuggire, vi aspettiamo ogni lunedì e giovedì alle ore 20.30 nel teatro parrocchiale.

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Dopo quasi due anni di interruzione a causa del Covid, finalmente lunedì 11 ottobre si è riunito il Consiglio Pastorale Parrocchiale, organo fondamentale per la vita della Comunità cristiana. Come afferma il Diritto Canonico al n. 519, il Consiglio Pastorale è un organismo consultivo, espressione delle varie componenti della comunità, che aiuta il Parroco, in stretta comunione con il Vescovo, nelle sue funzioni di insegnare, santificare e governare la comunità.

Molte cose sono cambiate dal nostro ultimo Consiglio parrocchiale. Alcune persone, per vari motivi, non possono più dare la propria disponibilità. Perciò si è dovuto sostituire qualcuno, in modo tale che al momento il nostro Consiglio Pastorale è composto dalle seguenti persone:

Padri
Suora
Carabia Luigi
Casasanta Antonio
Cicconi Daniele
Colaiacovo Gaetano
Critelli Renato
D'Amaro Emiliano
D'Andreamatteo Nino
Di Cioccio Francesco
Di Luzio William
Di Pillo Rita
Fabrizi Paola
Fallavollita Anna
Fallavollita Tina
Ferrini Sandra
Gualtieri Valentina
Meazza Franca
Petrella Claudia
Pizzoferrato Gallerana
Pizzoferrato Tonino
Presutti Giusi
Ranella Stefania
Valeri Giovanna
Zavarella Lucia
Zavarella Raffaele

INAUGURAZIONE NUOVI LABORATORI

Martedì 19 ottobre, nel pomeriggio, il vescovo Mons. Michele Fusco ha preso parte alla cerimonia di inaugurazione dei nuovi laboratori dell'Istituto Tecnico Industriale "L. Da Vinci" di Pratola Peligna.

Prendendo spunto dalla parabola del seminatore, il Vescovo ha esortato gli insegnanti a seminare "sapienza" negli studenti che sono loro affidati e a coltivarla con tutti gli strumenti che la scuola mette a disposizione. Un lavoro che richiede calma, perseveranza, attenzione, passione ma anche lo sguardo vigile di chi sa muoversi in terreni apparentemente improduttivi, difficili, impervi.

L'augurio è che la scuola possa essere quel terreno fertile dove il seme di oggi studente, curato e custodito, potrà germogliare e portare frutti di bene per la chiesa e per il mondo.

I nuovi laboratori di AUTOMOTIVE e di ROBOTICA INDUSTRIALE, fiore all'occhiello dell'Istituto, sono stati dedicati ad un ex alunno, Antonio Di Pillo, morto prematuramente alcuni anni fa. Presenti alla cerimonia i genitori e la sorella di Antonio.

INIZIO DEL CAMMINO CATECHISTICO

Il mese di ottobre ha visto la ripresa di tutti i percorsi per ragazzi verso i Sacramenti dell'Eucaristia e della Cresima. Gli ultimi sono stati i ragazzi del Primo Cresime e Primo Comunioni, che hanno iniziato sabato 23 ottobre. Ringraziamo i Catechisti che hanno dato la loro disponibilità per questo servizio gratuito e volontario così importante per la crescita spirituale dei nostri ragazzi. E ringraziamo anche le famiglie che vorranno collaborare con noi affinché i loro figli crescano in età e in grazia.
Ricordiamo inoltre che i ragazzi, insieme ai loro genitori, sono attesi tutte le domeniche alla Messa delle ore 10.

PREGHIERA PER LA PACE NEL MONDO

Il giorno 4 ottobre, **Festa di San Francesco d'Assisi**, la Comunità cristiana di Pratola Peligna ha pregato il Rosario per la Pace nel mondo. È stato un incontro bello e partecipato, arricchito da diverse testimonianze proclamate dai nostri giovani e arricchito dalla presenza del coro.

Prima di ogni mistero è stato proclamato un brano della Parola di Dio e una testimonianza. Abbiamo concluso con il "**Decalogo di Assisi**" (il 24 gennaio 2002, durante l'incontro promosso ad Assisi da Papa Giovanni Paolo II con i capi religiosi di tutto il mondo, fu letto un Decalogo per la pace che, ad un mese esatto dall'evento, il Papa ha inviato a 60 Capi di Stato e di Governo del mondo, con una sua lettera personale). Ecco il testo:

• NOI CI IMPEGNIAMO a proclamare la nostra ferma convinzione che violenza e terrorismo s'oppongono al vero spirito religioso, condannando ogni ricorso alla guerra e alla violenza in nome di Dio o della religione; noi ci impegniamo a fare tutto il possibile per sradicare le cause del terrorismo.

• NOI CI IMPEGNIAMO a educare le persone al rispetto e alla stima reciproca, affinché si possa giungere ad una coesistenza pacifica e solidale tra membri d'etnie, culture e religioni diverse.

• NOI CI IMPEGNIAMO a promuovere la cultura del dialogo, in modo da sviluppare la comprensione e la fiducia reciproche tra gli individui e tra i popoli, perché queste sono le condizioni di una pace autentica.

• NOI CI IMPEGNIAMO a difendere il diritto di ogni persona umana ad una esistenza degna, conforme alla sua identità culturale e a costituire liberamente una famiglia che le sia propria.

• NOI CI IMPEGNIAMO a dialogare con sincerità e pazienza, non considerando come un muro invalicabile ciò che ci separa ma, al contrario, riconoscendo che il confronto con la diversità degli altri può divenire occasione di una più grande comprensione reciproca.

• NOI CI IMPEGNIAMO a perdonarci reciprocamente gli errori e i pregiudizi passati e presenti e sostenerci nello sforzo comune per vincere l'egoismo e l'abuso, l'odio e la violenza, e per imparare dal passato che la pace senza giustizia non è una pace autentica.

• NOI CI IMPEGNIAMO ad essere dalla parte di coloro che soffrono la miseria e l'abbandono facendoci voce dei senza voce e lavorando concretamente per superare tali situazioni, convinti che nessuno può essere felice da solo.

• NOI CI IMPEGNIAMO a far nostro il grido di chi non si rassegna alla violenza e al male e desideriamo contribuire con tutte le nostre forze a dare all'umanità del nostro tempo una reale speranza di giustizia e di pace.

• NOI CI IMPEGNIAMO ad incoraggiare ogni iniziativa per l'amicizia tra i popoli, convinti che se manca una solida intesa tra i popoli, il progresso tecnologico espone il mondo a dei rischi crescenti di distruzione e di morte.

• NOI CI IMPEGNIAMO a chiedere ai responsabili delle nazioni di fare tutti gli sforzi possibili perché, a livello nazionale e internazionale, sia costruito e consolidato un mondo di solidarietà e di pace fondata sulla giustizia.

DALL'AZIONE CATTOLICA

Amici cari dell'Azione Cattolica di Pratola Peligna, come state? Noi tutti speriamo di trovarvi in salute nello spirito e nel corpo, sempre con l'aiuto di NS SIGNORE.

Già da qualche settimana sono entrate nel vivo le attività associative sia parrocchiali che diocesane; come parrocchia ci siamo incontrati il 5 e il 20 Ottobre in Oratorio per discutere e organizzare i prossimi momenti di condivisioni, a riguardo seguiteci sui nostri canali social, in particolare Facebook, per essere informati delle iniziative a seguire che ovviamente sono aperte a tutti.

Per i più giovani sono ricominciati gli incontri domenicali in oratorio: subito dopo la Messa delle 10.00 i ragazzi sono invitati per qualche momento di sano svago nel segno di Gesù; ci piace sottolineare poi la bella iniziativa di Padre Lorenzo che ha proposto e iniziato con l'aiuto delle catechiste e dei catechisti una serie di incontri con i ragazzi un po' più grandi, quelli che hanno già ricevuto il Sacramento della Confermazione, speriamo che ci sia un bel seguito, contattate la Parrocchia per ulteriori informazioni a riguardo.

A livello diocesano il 9 ottobre, nella sala auditorium del Centro pastorale, si è tenuta l'apertura dell'Anno Associativo 2021-2022, presenti l'Assistente Generale Diocesano Don Daniele Formisani e la Presidenza Diocesana. L'esposizione e la successiva discussione, partecipata da tutti i presenti, è ruotata intorno al bel passo tratto dal Vangelo di Luca 4, 14-21, dalla cui lettura è emerso quanto sia necessario oggi tenere lo sguardo fisso su Gesù; Gesù come solido punto di riferimento e come modello di comportamento anche nelle relazioni col prossimo; imitiamolo nella Sua umiltà allorché, nel momento del confronto con i maestri della sinagoga di Nazareth, non propone il Suo pensiero, Lui che ben potrebbe, Lui che è Dio, ma prende lo spunto dalla lettura di un passo dell'Antico Testamento: un passo dal rotolo di Isaia scritto da un uomo, seppur ispirato, e che parla dell' azione salvifica del Messia, il Salvatore che tutto Israele stava aspettando.

Con umiltà prepariamoci a seguire anche nella nostra vita lo slogan scelto per l'apertura dell'anno associativo: **FISSI SU DI LUI.** Ed è proprio con questo proposito che lasciamo a tutti voi il saluto e l'abbraccio dell'Azione Cattolica di Pratola Peligna.

VEGLIA MISSIONARIA

Si è svolta a Bussi sul Tirino il 15 ottobre la Veglia Missionaria per la nostra Vicaria e quella di Popoli. Il tema proposto era: "Testimoni e Profeti". *"La nostra vita sia una continua testimonianza della nostra amicizia con Gesù. Chiediamo di essere sempre uniti a Lui e che questa comunione porti frutto",* ci ha esortato il Vescovo che ha presieduto la Veglia. Era presente anche una rappresentanza di Pratola Peligna.

Hanno ricevuto la grazia del Battesimo

Ferrara Mauro, di Enrico e Bianchi Eleonora	9 ott
Zaccardelli Filippo Giustino, di Giovanni e Mastrogiuseppe Giorgina	10 ott
Cianfaglione Maria, di Antonio Nunzio e Paolilli Treonze Carla	24 ott

Si sono uniti in matrimonio

Benvenuto Vincenzo e Polce Giovanna 16 ott

Sono tornati alla casa del Padre

Santilli Giancarlo, anni 71	27 settembre
De Stefanis Antonio, anni 92	30 settembre
Gualtieri Onofrio, anni 73	30 settembre
Fabrizi Concettina Silvia, anni 86	10 ottobre
Cavallaro Luigi, anni 71	13 ottobre
Di Loreto Agata, anni 86	21 ottobre
Rosato Elma Vincenza, anni 82	21 ottobre
Petrella Vittorio, anni 85	21 ottobre
Petrella Almerinda, anni 89	24 ottobre
Tirone Mario, anni 80	25 ottobre

In ricordo di... EZIO LIBERATORE

1/11/2020 - 1/11/2021

"Io sono la Risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà: chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno"
(Gv 11)

La famiglia, nel I° anniversario, lo ricorda a quanti lo conobbero e l'amarono.

APPUNTAMENTI DI NOVEMBRE

LUNEDÌ 1 - Solennità di tutti i Santi
Messe con orario festivo
ore 15: Messa al Cimitero per tutti i defunti

MARTEDÌ 2 - Commemorazione dei defunti
ore 18: ricordo dei defunti dell'anno

GIOVEDÌ 4
ore 20.30: Catechesi

VENERDÌ 5
ore 8,30-12: Esposizione e Adorazione, in Santuario

DOMENICA - XXXII del Tempo Ordinario

LUNEDÌ 8
ore 20.30: Catechesi

GIOVEDÌ 11
ore 20.30: Catechesi

SABATO 13
ore 11: Premio Nazionale Pratola (Teatro D'Andrea)

DOMENICA 14 - XXXIII del Tempo Ordinario

LUNEDÌ 15 - Anniversario Padre Colin, Fondatore dei Padri Maristi
ore 18: Messa e incontro con i Laici Maristi
ore 20.30: Catechesi

GIOVEDÌ 18
ore 20.30: Catechesi

DOMENICA 21
Solennità di Cristo, Re dell'Universo

LUNEDÌ 21
ore 20.30: Catechesi

GIOVEDÌ 25
ore 20.30: Catechesi

DOMENICA 28 - I DI AVVENTO

LUNEDÌ 29
ore 21: Inizio Novena dell'Immacolata

• PREPARAZIONE AL MATRIMONIO E ALLA CRESIMA ADULTI

Se ci sono adulti che intendono ricevere la Cresima sono pregati di presentarsi in ufficio parrocchiale per l'iscrizione. Stesso discorso vale per le coppie di fidanzati che intendono sposarsi il prossimo anno. Il cammino di preparazione inizierà in gennaio.

• NOVENA DELL'IMMACOLATA

Lunedì 29 novembre, alle ore 21, IN Santuario, inizia la Novena in preparazione alla Solennità dell'Immacolata Concezione.

RICORRENZA DI S. BRIGIDA: RINGRAZIAMENTI A LAURA GIARDINI

La celebrazione dell'evento è, da anni, curato da Laura Giardini. Vogliamo ringraziarla perché permette di continuare a far vivere un evento religioso molto sentito dai pratolani. Questo consueto appuntamento fa parte delle manifestazioni che appartengono alle tradizioni religiose locali. Grazie anche al Complesso Bandistico di Pratola che assicura puntualmente la sua prestigiosa presenza.

CHIRURGIA DELL'ORECCHIO. IL DOTTOR FRANCESCO MARGIOTTA A CONGRESSO

Al XIX Congresso dell'Ass. Italiana Otorinolaringoiatri AIOLP, tenutosi a Riva del Garda, ha relazionato anche il dottor Francesco Margiotta, figlio di Angelo e Vanna Puglielli. Il medico pratolano ha aggiornato la platea su "L'apprendimento delle chirurgia nelle protesi acustiche impiantabili per l'orecchio medio". Complimenti dalla redazione.

NON SOLO MONTAGNA… S. PIETRO

Camminare sui sentieri che portano sulle cime del Morrone, attraversare boschi di faggio, abeti, osservare le fragoline appena spuntate e le colorate peonie e… faticare verso la vetta di S. Pietro. Qui, nella chiesetta costruita intorno al 1200, l'anima si immerge in una dimensione particolare e la spiritualità affiora appena si varca la soglia della chiesetta che ha accolto molti frati ed in particolare Pietro da Morrone… Celestino V. Una preghiera per il cuore e l'anima in un'area incontaminata.

S. ANTONIO ABATE A SANTA MARIA DEGLI ANGELI

di GIOVANNI ZAVARELLA

Il culto di S. Antonio abate (256 - 356), in Assisi e nel suo territorio, risale alla seconda metà del primo millennio dopo Cristo. La venerazione del Santo di origine egiziana trova ragioni storiche non solo nella presenza di confraternite a lui intitolate, ma anche negli affreschi delle Chiese assisiate e del comprensorio. In particolare, a S. Maria degli Angeli la più antica rappresentazione del protettore degli animali si trova nella più antica testimonianza pittorica della Porziuncola. Il trittico di prete Ilario da Viterbo del 1393 registra l'immagine del santo nella sua più classica iconografia: con la barba bianca. Senza dimenticare l'altare e gli affreschi a lui dedicati, realizzati con la costruzione della monumentale Basilica elevata da Pio X a Basilica Patriarcale nel lontano 1909. La grande cappella in onore del nostro Santo Co-patrono si trova all'ingresso della Basilica nella parte laterale destra. Il quadro che rappresenta s. Antonio fu realizzato nel 1670 (cm. 340- 225) dal Giorgetti che ricevette la commessa dalla Compagnia di S. Antonio Abate. Mentre l'affresco della parte destra è del P. Michelangelo Montecelio. Nella parte sinistra l'affresco è di Anton Maria del Garbi con il miracolo di S. Antonio (a.1773). Nella volta fanno bella mostra le pitture di Francesco Appiani con S. Antonio in gloria, la penitenza e la Pace (1776). Il culto al Santo non fu cancellato né dalla ingiusta soppressione napoleonica delle Confraternite, né tanto meno dal dannoso decreto Pepoli. Anzi la venerazione al Santo aumentò ed ebbe modo di esternarsi ed esteriorizzarsi, nella seconda metà del secolo XX con il 'Piatto di S. Antonio'. Secondo fonti storiche attendibili, la popolazione di Santa Maria degli Angeli, in occasione di una moria di cavalli ebbe ad invocare il Santo che ebbe ad interrompere il pernicioso morbo che stava uccidendo tanti animali. Da allora la popolazione volle riservare al Santo una particolare venerazione, che ebbe a confondersi con il culto al Patrono e che oggi è sancito, come co-patrono della Comunità che vive 'all'ombra della bella Cupola dell'Alessi'. La devozione al Sano che viene denominata 'Piatto di S. Antonio' è espressa nella domenica di gennaio dopo il giorno 17; consiste in una serie di manifestazioni laico-religiose e di culto: triduo, messa, investitura dei Priori serventi e dei priorini/e, processione, guardia d'onore all'altare del Santo, distribuzione del pane benedetto, concorso grafico riservato agli alunni delle scuole primarie, spettacolo teatrale degli alunni delle scuole primarie, gara di solidarietà, rappresentazione delle tentazioni di S. Antonio, apertura della taverna e della tavernetta, ecc. Non ultima, la festa rimanda alla solidarietà che da sempre viene riservata ai poveri, in tutte le accezioni: aiuto agli indigenti, anziani malati, Istituti di accoglienza e di assistenza. Peraltro, viene organizzato un pranzo della tradizione contadina con un prezzo 'politico' alla cui organizzazione presiedono i Priori serventi (12 uomini), distinti da una originale divisa che cambia tutti gli anni. Il piatto consiste in rigatoni, polpette, carne in umido, salsicce arrosto, mela/arancia, mezzo litro di vino. I Priori restano in carica per tre anni con la qualifica di Priori entranti, serventi e uscenti. Per poi far parte, con immutato spirito di servizio al Santo, dell'Associazione Priori emeriti di S. Antonio, costituita nel 1978. Che tra l'altro gestisce un Museo dedicato al Santo e che si compone di tante testimonianze fotografiche, artistiche, folcloristiche, divise dei Priori e dei Priorini, labari e drappi, ecc. L'Associazione organizza tante manifestazioni socioculturali durante l'anno, avvalendosi dei Priori in servizio. Non ultima la fagiolata (fagioli in umido, fagioli con cotiche, bruschette, ecc.). Coronano la festa una serie di iniziative che attirano devoti da tutta l'Umbria (si calcolano 10 mila pellegrini), ma soprattutto riporta a S. Maria degli Angeli emigranti e tutti coloro che vivono fuori dalle mura amiche. I priori serventi dell'anno che rendono onore e gloria al Santo, per statuto debbono affrontare l'impegno finanziario per la festa a loro spese. Lo Statuto prescrive che i Priori debbono 'rimettere' di tasca propria e debbono fare beneficenza. Senza il rispetto di queste preliminari condizioni la festa perderebbe il suo rimando ideale, spirituale, morale, religioso, e soprattutto quello solidaristico.

ASSISI: RIELETTA PER IL SECONDO MANDATO STEFANIA PROIETTI

A Stefania Proietti, legata ai pratolani da un rapporto di stima e amicizia, nato grazie al prof. Giovanni Zavarella, i più cari saluti e i più sinceri auguri.

Hartford. Quintino Cianfaglione nominato Commendatore d'Italia

Il Console Onorario Quintino Cianfaglione ha ricevuto il merito e alto riconoscimento dal nuovo Console Generale Plenario, Ministro Fabrizio Di Michele. Un giusto riconoscimento per l'attività che Cianfaglione svolge da sempre a favore dei residenti all'estero, nell'area del Connecticut. L'evento, come dicevamo, vuole valorizzare ancor più un pratolano che ha lavorato sempre per gli altri, risolvendo molte situazioni complicate legate alle pensioni, alla cittadinanza, ecc... A coronare questo prestigioso evento è arrivata la notizia che Quintino Cianfaglione è diventato Corrispondente Consolare del Consolato generale di New York. Nella foto sulla gradinata sono ritratti i nipoti Jilian Cianfaglione, Matthew Safalow, Benjamin Safalow e Quintino all'entrata degli uffici del Consolato Generale di New York.

CANADA: DI BACCO LIBERATO, L'UOMO DEI PRESEPI, E IVONNE ZAVARELLA FESTEGGIANO I 50 ANNI DI MATRIMONIO

A Burlington, Canada, la signora Ivonne Zavarella e Liberato Di Bacco (conosciuto dai nostri lettori per i meravigliosi presepi che realizza in Canada e per l'attaccamento alla Chiesa) hanno festeggiato le nozze d'oro con amici e parenti. I più cari auguri dalla redazione.

VENDEMMIA PRATOLANA *di Sonia Tarulli*

Ogni anno, per tutto il mese di ottobre, a Pratola si rinnova l'antica tradizione della vendemmia. È l'ultima fatica, se l'uva viene venduta, o la penultima, se invece viene "rimessa"*, affinché i sacrifici di tutto un anno vengano ripagati. Viene da pensare che ci sia ben poco di poetico o romantico nel duro lavoro che i viticoltori svolgono lungo i filari, col timore continuo che bruschi cambiamenti climatici possano vanificare il raccolto e il guadagno che da esso ne deriva. Eppure la vendemmia evoca in tutti, anche in chi irriga i vigneti col proprio sudore, sentimenti buoni, densi di significato, che vanno ben oltre la semplice raccolta dell'uva, alla quale partecipano con spirito di comunione uomini, donne e bambini che si riuniscono nei vigneti già alle prime luci dell'alba per lavorare tutti insieme e poi all'ora di pranzo banchettare con i piatti della tradizione contadina. Se poi l'annata è buona come quella di quest'anno l'allegria e il buon umore sono assicurati.

**l'uva viene portata (rimessa) nella propria cantina per essere lavorata e trasformata, attraverso varie fasi, in vino.*

PRO-CALCIO ... Foto del 1974

Agostino Di Pillo ci ha fornito queste bella foto riportata da un giornale del quale non ricorda la testata. Una società, la Pro Calcio, che puntò sui giovani costruendo squadre che hanno disputato campionati di seconda categoria. Approfittiamo della foto per ricordare il mitico Ilario Di Cristoforo, profondo conoscitore delle norme calcistiche.

La Pro Calcio Pratola: da sinistra, in piedi: Di Nino (dirigente), Tarantelli, Palombizio, Ferrara, Cianfaglione, Mastrangioli (capitano), Fabrizi, Petrella, Saccoccia (dirigente). Accosciati (da sinistra): Di Mattia, Liberatore P., Di Pillo, Santilli, Liberatore M., Balui, Liberatore.

QUANDO I NEROSTELLATI VENIVANO ALLENATI DA DANTE LACORATA

Renato Antolini ci riapre nella memoria una pagina calcistica di fine anni '80. La foto mostra la squadra (impegnata in un torneo estivo a Popoli) allenata da Dante Lacorata, considerato da tutti uno dei più grandi e prestigiosi allenatori.

Foto: Antonio Vivarelli

ABRUZZO IN FOTO: L'ORSO

(FOTO CITARELLI)

I nostri fotografi naturalisti Antonio Citarelli e Rosita Di Penne hanno catturato una bella immagine riferita al nostro ambiente faunistico. Si tratta di un orso di grosse dimensioni scovato verso Forca Di Penne. Complimenti ai due esperti fotografi.

NUOVO PRESIDENTE E NUOVO DIRETTIVO ALLA PROLOCO DI PRATOLA PELIGNA *di Gabriella Di Lullo*

Durante una delle manifestazioni previste nel cartellone estivo della scorsa estate e, più precisamente, durante la prima edizione del Festival letterario di "Pratolalegge", evento che ha riscosso notevole successo di pubblico e di critica, si è svolto il passaggio del testimone ai vertici della Proloco di Pratola, dalle mani della Presidente **Franca Bianchi** al nuovo Presidente **Domenico Di Bacco** (nella foto insieme alla nuova Segretaria **Marianna Pace**). Un passaggio sicuramente carico di emozione in cui i due hanno rispettivamente lasciato ed accolto un impegno molto importante che ha come unico obiettivo il bene del territorio, dal rispetto delle tradizioni alla valorizzazione di ogni attività.

"Lascio la presidenza della Proloco dopo quasi un ventennio di collaborazione con l'Associazione che ho visto crescere sempre di più grazie a tanti eventi e manifestazioni che hanno arricchito la nostra cittadina. È il tempo di creare nuove opportunità, di aggiungere nuove idee che sicuramente i giovani che prenderanno questo incarico sapranno sviluppare a vantaggio della nostra comunità", ha detto fra l'altro la sig.ra Franca Bianchi, non senza commuoversi. A lei ha risposto, altrettanto emozionato, Domenico Di

Bacco: "Ereditiamo un testimone piuttosto impegnativo, ma con entusiasmo cercheremo di dare continuità a quanto organizzato in questi anni dal precedente direttivo che già tanto ha costruito. Il nostro progetto è molto ambizioso, apporteremo innovazione cercando di coinvolgere nelle future iniziative tanti giovani senza trascurare quelle tradizioni che contraddistinguono il nostro territorio mantenendole sempre vive."

Ad entrambi va il nostro grazie per l'impegno e lo spirito di collaborazione che da sempre anima questa importante Associazione. A Domenico e alla sua squadra... un grande in bocca al lupo!